



SINDACATO DEGLI IMPIEGATI
ITALIANI E STRANIERI DEL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI
Roma - Piazzale della Farnesina 1
Tel. +39 06 3691 3299, 2738 e 3483 Fax +39 06 3691 3319
e-mail: unsa@esteri.it
www.unsaesteri.com



Comunicato n. 80

La Farnesina comunica le sedi in chiusura: ma **CHI** ha deciso **CHE COSA**?

In data odierna ha avuto luogo un'informativa della DGRI alle OO.SS. in materia di razionalizzazione della Rete estera.

Il Vice Direttore Generale del personale, Min. Sabbatucci, ha rappresentato le modifiche intervenute nel frattempo rispetto all'elenco consegnato ai Sindacati il 29 novembre u.s. (vd. nostro Comunicato n. 74), affermando che tale "sintesi" è stata *"approvata definitivamente dal Ministro Bonino"*.

Secondo quanto riportato dal Min. Sabbatucci, il presente esercizio costituisce un preciso obbligo di legge derivante dal D.L. 95/2012 che viene tramutato in opportunità per la politica estera del nostro Paese. Per questa finalità, il MAE ha dunque condotto un'azione di avvicinamento e di confronto con il mondo politico – **ovvero con i politici delle Commissioni Esteri di Camera e Senato e con il CGIE** – nonché con i Sindacati della Farnesina, per restringere l'ampia rosa di sedi fatta circolare durante la precedente riunione. La nuova lista delle chiusure si concentrerà ora sull'Europa e sulla rete degli IIC, mentre per gli Uffici extra europei (Nordamerica, Sudamerica e Australia) l'Amministrazione è tornata sulle proprie posizioni, **disponendo del mantenimento in essere di tutte le strutture collocate in queste Aree geografiche**. Per le restanti sedi è stata evidenziata una visione meno eurocentrica della Farnesina rispetto alla propria proiezione all'estero.

Parallelamente al processo di chiusura delle rappresentanze consolari e degli IIC, che riporteremo qui di seguito, vi saranno delle aperture di strutture strategicamente importanti per la crescita e per la sicurezza del nostro Paese. Trattasi della riapertura di Durban e dell'istituzione di una sede nella zona del Sahel, per il controllo dei flussi migratori.

Ecco qui di seguito l'elenco consegnatoci dall'Amministrazione, il quale nonostante la tempistica ravvicinatissima delle chiusure (estate 2014), non ha ancora definito le determinazioni tecniche relative alle sedi riceventi:

RAPPRESENTANZE DIPLOMATICHE
Ambasciata Tegucigalpa
Rappresentanza Unesco (Accorpamento con Rapp.OCSE)
Ambasciata Reykjavik
Ambasciata Santo Domingo
UFFICI CONSOLARI
Consolato Generale Tripoli (Trasformazione in Cancelleria Consolare)
Consolato San Gallo
Consolato Montevideo (Trasformazione in Cancelleria Consolare)
SPORTELLI CONSOLARI
Innsbruck
Chambery
Grenoble
Norimberga
Digione
Manchester
Saarbrücken
ISTITUTI DI CULTURA
IIC Lione
IIC Lussemburgo
IIC Salonicco
IIC Stoccarda
SEZIONI DISTACCATE ISTITUTI DI CULTURA
Sez. Dis. Wolfsburg
Sez. Dis. Francoforte sul Meno
Sez. Dis. Vancouver
Sez. Dis. Ankara
Sez. Dis. Grenoble
Sez. Dis. Innsbruck

La **CONFSAL UNSA Esteri** non ha potuto far meno di evidenziare che il presunto “obbligo normativo” di chiusura di sedi in realtà **non** è contemplato dal D.L. 95/2012 sulla Spending Review, tant'è che l'allora Ministro degli Esteri Terzi ha sospeso con un provvedimento amministrativo interno ogni chiusura durante tutto il 2012. Inoltre, la norma citata prevede espressamente l'abbattimento degli sprechi all'interno delle Pubbliche Amministrazioni, tuttavia ad invarianza di servizi alle collettività, servizi che, nella fattispecie, inevitabilmente non potranno più essere garantiti.

Nel prendere atto del “ravvedimento” dell'Amministrazione sulla chiusura di talune sedi dislocate in Aree quali Australia, Stati Uniti e Sudamerica, la nostra Sigla ritiene fuori da ogni logica l'accanimento mostrato oggi rispetto a strutture quali gli Sportelli Consolari (soprattutto Norimberga, Saarbrücken, Manchester, Innsbruck e Grenoble), considerando le stesse probabilmente opzioni non degne di considerazione, nonostante l'efficienza, il risparmio, la vicinanza alle collettività residenti dimostrate da questo tipo di unità negli ultimi 3 anni. Peraltro, la cerchia di azione di questa forma alleggerita di struttura consolare, garantisce **da sola** servizi a collettività composte da 20.000 fino a 45.000 connazionali ciascuna.

Trattasi peraltro di strutture che funzionano eccellentemente, come rilevato anche dalle recenti ispezioni amministrative avvenute in loco.

La **CONFSAL UNSA Esteri** ha espresso pertanto la propria indignazione e protesta rispetto alla scelta incoerente palesata dalla Farnesina, nonché rispetto all'assurdità economica della chiusura di sportelli che operano, per quanto concerne i costi, nello spirito del D.L. 95/2012. Il nostro Sindacato si è altresì espresso contro l'obbligo che si vuole addossare a oltre 100.000

connazionali di assolvere trasferte finanche di 900 km per ottenere servizi istituzionali dal proprio Stato.

Per quanto attiene gli **IIC**, il nostro Sindacato ritiene ancora più assurdo **voler risparmiare sulla cultura** che, al contrario, dovrebbe essere il vero motore della nostra economia a fronte di un investimento minimo per il nostro Paese. Pertanto, occorre salvaguardare le funzioni di queste strutture, anche mediante una loro integrazione quali "Uffici culturali" presso le rappresentanze diplomatico-consolari immediatamente vicine, e, laddove demaniali (cioè senza spese aggiuntive di affitto), lottando per il mantenimento del loro status.

La **CONFSAL UNSA Esteri** deplora con forza le determinazioni assunte in ambito dell'"*esercizio di sintesi*" condotto, secondo quanto affermato dal Vice Direttore Generale, con il supporto della parte politica, del CGIE e delle OOSS.

INFATTI, l'estenuante lotta condotta unicamente dal nostro Sindacato a tutti i livelli contro le chiusure irragionevoli e illogiche, anche ai fini del mantenimento dei posti-funzione per le AA.FF. e dei posti di lavoro per il personale assunto in loco, la lotta condotta dai politici che in questi ultimi mesi hanno incessantemente protestato con tutti i mezzi a loro disposizione contro i provvedimenti di chiusura nonché la lotta condotta dal CGIE anche in ambito di audizione parlamentare per salvaguardare i servizi alle collettività all'estero.... **INDUCONO A CONCLUDERE CHE LE DECISIONI DRACONIANE SOPRA ESPOSTE SIANO STATE PRESE IN ALTRE SEDI !!**

Roma, 20.12.2013

CONFSAL UNSA Coordinamento Esteri